

Studio Legale
Avvocati
Giuseppe Arnone e Daniela Principato

Al collaboratore di giustizia Daniele Sciabica

in atto detenuto presso il carcere di Voghera

(a mezzo posta e a mezzo pec della Istituzione Carceraria di Voghera)

e per opportuna conoscenza

Alla III Sezione Penale della Corte d'Appello di Palermo

Presidente dott. Antonio Napoli

(proc. n. 19846/2011 R.G.N.R. a carico di Sodano Calogero

prossima udienza il 22 gennaio 2020)

Al S. Procuratore Generale dott. Giuseppe Fici

(per l'udienza del 22 gennaio 2020 a carico di Sodano Calogero)

OGGETTO: Attività di indagine difensiva ai sensi degli artt. 391 bis e seguenti, nell'interesse della parte civile Giuseppe Arnone, nell'ambito del procedimento n. 19846/2011 R.G.N.R. a carico di Sodano Calogero, innanzi la III Sezione della Corte d'Appello di Palermo, prossima udienza il 22 gennaio 2020.

La scrivente, **avv. Daniela Principato**, è il difensore della parte civile costituita **avv. Giuseppe Arnone**, nell'ambito del procedimento che si sta celebrando avanti la III Sezione della Corte d'Appello di Palermo, **a carico dell'ex Sindaco di Agrigento Calogero Sodano**, portante il numero 19846/2011 R.G.N.R. DDA di Palermo. Il Sodano è imputato del reato di cui all'art. 416 bis, con l'accusa di essere stato eletto Sindaco di Agrigento con il contributo dell'organizzazione Cosa Nostra, e di avere quindi agito quale Sindaco, in ordine agli appalti indicati nel capo d'imputazione, per favorire gli interessi dell'organizzazione mafiosa.

La scrivente, avv. Daniela Principato, che ha collaborato con l'avvocato Arnone nello studio degli atti del processo che si è celebrato a carico della S.V., signor Daniele Sciabica, all'incirca tre anni addietro, avanti al G.u.p. Lorenzo Matassa, sulla base di quegli atti, ed in particolar modo alla luce del rapporto ricostruito dalla S.V. (**con i**



Studio Legale
Avvocati
Giuseppe Arnone e Daniela Principato

*verbali relativi alla Sua collaborazione con la Giustizia), che Ella, signor Sciabica, aveva all'epoca, prima del Suo arresto del '93, rapporti col vasto mondo che ruotava attorno agli ambienti politici agrigentini, anche di primo piano, **ritiene che la S.V. possa essere al corrente di fatti ed eventi concernenti la campagna elettorale che si è svolta ad Agrigento nel maggio/giugno 1993.***

La scrivente ha appurato che in quella primavera del 1993 la S.V. era molto attiva nella realtà agrigentina, curava per i Suoi scopi numerosi rapporti anche con persone dell'ambiente politico, **e aveva pure partecipato a discussioni informali sull'attività e sul ruolo all'epoca dell'avvocato Arnone.**

Da indagini difensive informali effettuate dalla scrivente, in collaborazione con lo stesso avvocato Arnone, è emerso che la S.V. era stata molto colpita dal coraggio – o dalla temeraria incoscienza, a secondo dei punti di vista – che aveva animato ed attivato nel 1992 l'avvocato Arnone, quale consigliere comunale di Agrigento, nel denunciare e fare arrestare l'intera giunta municipale di Agrigento in carica alla fine del 1991 col Sindaco Di Mauro, divenuto deputato nel 1992 e per tale ragione sfuggito all'arresto a seguito della denuncia dell'avvocato Arnone. Appunto la denuncia di Arnone provocò anche nel '92 lo scioglimento del Consiglio Comunale di Agrigento e quindi queste attività di Giuseppe Arnone, inclusa la sua candidatura nel '93, furono tra gli eventi che ebbero maggiore rilievo agli occhi dei cittadini agrigentini.

Per tale ragione, essendo la S.V. stato arrestato nei mesi successivi alla campagna elettorale del 1993 che contrapponeva Arnone e Sodano, **sarebbe stato estremamente opportuno che la DDA di Palermo** – che ha provveduto pure ad escutare collaboratori di giustizia **totalmente estranei e distaccati rispetto alla realtà agrigentina** come Beniamino Di Gati, come Giuseppe Sardino, come altri collaboratori della zona di Sciacca, Ribera e Menfi – **avesse provveduto ad escutare, ad interrogare, la S.V., signor Sciabica, per verificare quanto Ella era in grado di riferire sulla campagna elettorale del maggio/giugno '93 che contrapponeva Arnone a Sodano.**

Poiché la Procura Generale legge per conoscenza, questa difesa non manca di apprezzare la meticolosità dell'indagine svolta dalla DDA, escutando i vari collaboratori



Studio Legale
Avvocati
Giuseppe Arnone e Daniela Principato

di giustizia, quali Maurizio Di Gati, Luigi Putrone, Angelo Siino, Franco Cacciatore, che hanno fornito un utilissimo contributo in merito all'accertamento dei fatti di questo processo che vede Arnone parte civile e Sodano imputato, **ma alla luce di tale importante sforzo investigativo si ritiene necessario verificare se il collaboratore di giustizia Daniele Sciabica**, che ha dimostrato una vera e sincera volontà collaborativa, ricostruendo pure scomodissimi fatti riguardanti personalità politiche attualmente di primo piano, e confessando in tale ambito eventi omicidiari per cui il medesimo Sciabica sta scontando la pena, **possa fornire a Sua volta un utile contributo all'accertamento della verità, ricostruendo quanto a conoscenza del medesimo innanzitutto in ordine alla campagna elettorale del '93 ad Agrigento e gli eventi che l'hanno preceduta.**

Nel concludere questa missiva, si chiede al signor Daniele Sciabica se il medesimo sia a conoscenza di eventi, notizie, ricostruzioni, fatti – o comunque di tutto ciò che può essere utile alla Giustizia – in ordine allo scontro elettorale tra Arnone e Sodano nel maggio/giugno '93.

Nonché degli eventi che nei mesi precedenti, ed innanzitutto nel '92, con l'arresto degli assessori e lo scioglimento del Consiglio Comunale, hanno preceduto tale campagna elettorale, **e ciò anche con riferimento “alle caratteristiche” delle imprese agrigentine e favaresi che avevano ottenuto gli appalti che hanno causato l'arresto degli assessori e lo scioglimento del Consiglio comunale di Agrigento su denuncia di Arnone.**

Ed altresì, se abbia avuto notizia, anche durante la detenzione, in merito al rapporto tra esponenti di Cosa Nostra e il Sindaco di Agrigento Calogero Sodano, o altri esponenti politici o comunque pubblici collegati o referenti del primo.

Infine se sia comunque in grado di riferire in ordine ad “attenzioni”, reazioni, discussioni tra esponenti di Cosa Nostra in ordine alle iniziative del politico Giuseppe Arnone concernenti appalti e affari di interesse delle organizzazioni mafiose.

Nel concludere la presente si evidenzia sia al signor Sciabica, che alla Corte d'Appello di Palermo, che legge per conoscenza, che le tematiche rispetto alle quali si chiede al



Studio Legale
Avvocati
Giuseppe Arnone e Daniela Principato

signor Sciabica di poter riferire sono le medesime in ordine alle quali hanno già riferito, tra gli altri, Maurizio Di Gati, Luigi Putrone, Giuseppe Sardino, Giuseppe Tuzzolino.

Si chiede al signor Sciabica di rispondere comunque alla presente, utilizzando la busta affrancata che troverà all'interno del plico che contiene la presente lettera.

Altresi il signor Sciabica potrà chiedere, anche esibendo la presente nota, di poter essere messo in contatto dalla stessa struttura carceraria con il Sostituto Procuratore Generale dott. Giuseppe Fici, al quale comunque la presente nota è indirizzata per l'opportuna conoscenza.

Si coglie l'occasione pure per sollecitare il dottor Giuseppe Fici a verificare, per le vie istituzionali, se il collaboratore di giustizia Daniele Sciabica è in grado di riferire ricostruzioni utili relative alla campagna elettorale del '93 tra Arnone e Sodano.

Ovviamente, se la presente indagine difensiva avrà riscontro positivo, cioè il signor Daniele Sciabica è comunque in grado di fornire un contributo utile alla ricostruzione dei fatti sopra indicati, il medesimo potrà essere ammesso a deporre quale testimone nell'ambito del suddetto procedimento a carico di Sodano Calogero.

Agrigento, 12.01.2020

Avv. Daniela Principato
